



CLARABELLA



BILANCIO SOCIALE 2016

*«Per poter veramente affrontare la "malattia",
dovremmo poterla incontrare fuori dalle istituzioni,
intendendo con ciò non soltanto fuori dall'istituzione psichiatrica,
ma fuori da ogni altra istituzione la cui funzione è quella di etichettare,
codificare e fissare in ruoli congelati coloro che vi appartengono.*

*Ma esiste veramente un fuori sul quale e dal quale si possa agire
prima che le istituzioni ci distruggano?»*

Franco Basaglia

"Il problema della gestione", 1968

“Il Bilancio Sociale è uno strumento di accountability, ovvero di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un’organizzazione. Tale documento ha il fine di offrire un’informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio.”

(Linee guida per la redazione del bilancio sociale delle organizzazioni non profit – Agenzia per le ONLUS)

Il bilancio sociale non è un prodotto, ma un **processo**. Esso nasce dalla consapevolezza che esistono diverse categorie di persone, definiti stakeholders, che hanno un diritto/interesse riconosciuto ad essere informati su quali effetti l'ente produce nei propri confronti.

Una conseguenza di questo aspetto, è che l'ente, per rendere conto degli effetti del proprio operato sulle diverse categorie di persone, non può esimersi dal coinvolgerli per individuare insieme quali siano questi effetti.

Attraverso il bilancio sociale l'ente rende espliciti i risultati della sua attività, confrontandoli con gli obiettivi, dichiarati, in modo da permettere a tutti, ma in primo luogo a se stessa, di verificare se tali obiettivi siano stati raggiunti, o si renda necessario introdurre ulteriori interventi.

Una gestione corretta e sperimentata nel tempo del bilancio sociale ne fa non solo uno strumento di dialogo, ma un vero e proprio strumento di consapevolezza, e quindi di gestione

Non vi è alcun obbligo di legge per la redazione del Bilancio Sociale, se non in Regione Lombardia ai fini del mantenimento dell’iscrizione all’Albo delle Cooperative Sociali (delibera della giunta regionale della Lombardia n°5536/2007).

Non vi è uno schema tipo al quale attenersi, ma solo alcune “linee guida” quali:

- Federsolidarietà “Bilancio Sociale per cooperative sociali. Guida alla realizzazione”
- GBS (Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale) “Principi di Redazione del Bilancio Sociale”
- il Decreto attuativo del Ministero della Solidarietà Sociale del 24/01/08 “Linee Guida per la redazione del bilancio sociale da parte delle organizzazioni che esercitano l’impresa sociale”

La Cooperativa si è liberamente ispirata a tali documenti per la stesura del proprio Bilancio Sociale.

All'interno della Cooperativa è stato individuato un "gruppo" di redazione del Bilancio Sociale, che ha provveduto alla raccolta delle informazioni, delle istanze degli stakeholder ed ha effettivamente redatto il documento.

Tale gruppo è formato da persone appartenenti ai vari settori di attività della cooperativa che hanno apportato le proprie competenze, conoscenze ed i punti di vista.

Il bilancio sociale è stato poi presentato e condiviso dall'Assemblea Soci del 20/07/2017 che ne ha deliberato l'approvazione, e verrà pubblicato sul sito internet www.cascinaclarabella.it affinché chiunque possa consultarlo.

Una copia sarà inoltre sempre disponibile presso gli uffici amministrativi.

IDENTITÀ

Informazioni generali

Denominazione:	CLARABELLA - Società Cooperativa Sociale Agricola - ONLUS
Data di costituzione	29/03/2002
Indirizzo e contatti:	Via delle Polle n.1800 – 25049 Iseo (Bs) Tel. 030.9821902 – Fax 030.9896131 E-mail clarabella@cascinaclarabella.it Sito Internet www.cascinaclarabella.it
Forma giuridica:	<ul style="list-style-type: none"> • Cooperativa sociale di tipo B • Cooperativa agricola • Modello di riferimento: S.p.A. • Classificazione ateco: 01.61.00
Iscrizione ad albi e registri:	<ul style="list-style-type: none"> • CCAA di Brescia, Codice Fiscale e Partita Iva 02288390988 • Albo Nazionale società cooperative n°A120504 • Albo Regionale cooperative sociali n°02288390988
Associazione cooperativa di riferimento:	<ul style="list-style-type: none"> • Confcooperative Brescia
Altre associazioni:	<ul style="list-style-type: none"> • UE.COOP Unione Europea delle Cooperative
Consorzio di riferimento:	<ul style="list-style-type: none"> • Consorzio Cascina Clarabella s.c.s. ONLUS
Altre partecipazioni:	<ul style="list-style-type: none"> • Consorzio InRete.it • Consorzio CGM Finance • Cooperativa I Perinelli

Storia

La Cooperativa CLARABELLA nasce nel 2002 nell'ambito del più ampio progetto denominato **“CASCINA CLARABELLA”**, già comprendente le Cooperative sociali Diogene (tipo A) ed Is.Pa.Ro. (tipo B), al fine di sviluppare attività in campo agricolo per la creazione di opportunità lavorative per persone che soffrono di disturbi psichiatrici.



La nostra esperienza nasce dalla tipica “saggezza” contadina, in base alla quale tutti sono a loro modo abili, quali che siano il livello culturale o le condizioni mentali, perché le piante e gli animali non discriminano nessuno, non si voltano dall’altra parte e crescono sane chiunque le accudisca.

Il mondo dell’agricoltura ha sempre rappresentato un ambito privilegiato di attenzione e di applicazione per la cura, e soprattutto per quella che ora chiamiamo riabilitazione, in tutta la storia della psichiatria moderna.

L’azienda agricola in cui erano impegnati i ricoverati non mancava mai nella “città dei matti”, prima di tutto perché era funzionale alla sua gestione economica, anche se aveva più funzione di intrattenimento degli “ospiti” e di sfruttamento per il mantenimento del manicomio piuttosto che funzione terapeutico-riabilitativa.

La Riabilitazione Psichiatrica moderna si sviluppa dagli anni ‘50 del secolo scorso con la de-istituzionalizzazione fino alla chiusura dei manicomi in Italia, con la promozione della salute mentale nella comunità. In questo contesto nasce la “agricoltura sociale”: non assistenzialismo, ma la capacità dell’impresa agricola di generare benefici mediante l’attività produttiva e l’utilizzo di beni e strutture aziendali nei confronti di soggetti deboli per percorsi di inclusione sociale. Con una vasta gamma di esperienze: l’accoglienza, l’impiego lavorativo, le “social farms” , le Comunità Terapeutiche.

Cosa rende particolare l’agricoltura per l’inserimento al lavoro del disabile psichico?

- il ventaglio ampio di possibilità: attività in campo aperto e/o in serra, allevamento o coltivazioni a ciclo breve o lungo, la varietà dei lavori quasi mai ripetitivi;
- le caratteristiche: i ritmi di produzione non incalzanti, la partecipazione di tutti al risultato finale, la non aggressività delle piante e di molti animali da allevamento, il senso di responsabilità che matura quando ci si prende cura di organismi viventi (aspetti di Pet Therapy), il contatto con l’ambiente naturale ecc.

Potenzialità recepite in particolare dalla rete delle “fattorie sociali”, luoghi dove la terra è un solido ponte tra disabilità e lavoro; cooperative di inserimento lavorativo, “comunità terapeutiche”, progetti di Asl e altri enti.

Missione

La cooperativa CLARABELLA, in ossequio alla legge 381/91, si propone quale **finalità istituzionale** lo svolgimento di attività agricole diverse finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate

Nel perseguire tale finalità si applicano le seguenti **politiche di impresa sociale**:

- individuare e sviluppare nuove nicchie di mercato nel settore agricolo, prestando sempre massima attenzione al territorio ed alle risorse in esso presenti anche costruendo partnership significative e strategiche con il profit;
- essere presenza attiva e significativa sul territorio, con forte volontà di saper leggere i bisogni emergenti, di sviluppare ipotesi di risposta alle nuove emergenze sociali, di attivare interventi di promozione delle risorse presenti in collaborazione con le famiglie e i servizi pubblici;
- essere soggetto partner attivo nella costruzione della rete nel territorio con il volontariato, le realtà consortili, siano esse di terzo settore o pubbliche;
- porre al centro di strategie, progetti e linee di interventi la persona tutelandone l'autonomia, le capacità e le risorse residuali;
- promuovere e stimolare la partecipazione attiva dei soci lavoratori mediante la condivisione di responsabilità nella gestione delle attività così come nei momenti decisionali e di attivazione di nuove strategie di intervento all'interno della cooperativa stessa e nel territorio.

Gli **obiettivi** sono quelli di:

- * creare opportunità di lavoro a persone con disagio psichico;
- * contribuire ad una riqualificazione del territorio, sia dal punto di vista ambientale che economico;
- * creare un percorso di conoscenza e di esperienza in materia di cultura della gestione del territorio rurale e delle sue risorse, rivolto prevalentemente al mondo della scuola;
- * dar vita ad un Centro di Educazione Ambientale, che stimoli una partecipazione attiva dei cittadini alla tutela ed alla gestione del territorio;
- * incentivare la conoscenza e la valorizzazione dei metodi di produzione agricola biologica;
- * creare uno spazio aperto alla contaminazione, alle proposte, ai bisogni del territorio circostante;
- * diventare sede di riferimento per le iniziative di formazione del Dipartimento di Salute Mentale, offrendo la possibilità di ospitare nelle sale multimediali ed nell'accoglienza alberghiera convegni e congressi nazionali ed internazionali.

Oggetto sociale

Secondo quanto previsto dallo statuto, l'oggetto sociale della cooperativa è il seguente:

“La cooperativa con riferimento ai requisiti e agli interessi dei soci ha per oggetto l'esercizio in via esclusiva delle attività di cui all'art. 2135 del codice civile. La Cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali attraverso le attività agricole sopra descritte mediante le quali realizzare l'integrazione lavorativa di persone socialmente svantaggiate, in misura non inferiore al 30% dei lavoratori (secondo quanto indicato dalla legislazione vigente). I lavoratori persone svantaggiate, compatibilmente con il loro stato soggettivo, devono essere soci della Cooperativa ai sensi dell'art. 4 della Legge 381/91.

Il bacino di riferimento delle attività e dei servizi sopra descritti, indicato come comunità locale, corrisponde prioritariamente al territorio della Provincia di Brescia e può essere, qualora ne ricorrano i presupposti, ampliato o circoscritto mediante apposita delibera motivata del Consiglio di Amministrazione. Nei limiti e secondo le modalità previste dalle vigenti norme di legge la Cooperativa potrà compiere tutti gli atti e negozi giuridici utili alla realizzazione degli scopi sociali nei limiti e secondo le modalità previste dalle leggi in tema di società cooperative agricole tempo per tempo vigenti.

La cooperativa può svolgere la propria attività anche nei confronti di terzi non soci. La Cooperativa inoltre, per stimolare e favorire lo spirito di previdenza e di risparmio dei soci, potrà istituire una sezione di attività, disciplinata da apposito regolamento, per la raccolta di prestiti limitata ai soli soci ed effettuata esclusivamente ai fini dell'oggetto sociale. È in ogni caso esclusa ogni attività di raccolta di risparmio tra il pubblico. La società potrà costituire fondi per lo sviluppo tecnologico o per la ristrutturazione o per il potenziamento aziendale nonché adottare procedure di programmazione pluriennale finalizzate allo sviluppo o all'ammodernamento aziendale, ai sensi della Legge 31.1.1992 n. 59 ed eventuali norme modificative ed integrative e potrà altresì emettere strumenti finanziari secondo le modalità e nei limiti previsti dalla vigente normativa.

Gli amministratori sono autorizzati a compiere le operazioni indicate dall'art. 2529 del codice civile nei limiti e secondo le modalità ivi previste.”

Attività svolte

La Cooperativa svolge diverse attività in campo agricolo finalizzate all'inserimento lavorativo di persone con disagio psichico proponendo nel contempo uno sviluppo del proprio territorio di riferimento da un punto di vista ambientale, sociale ed economico.

Vitivinicoltura biologica

Clarabella aderisce al Consorzio per la tutela del Franciacorta e applica il Disciplinare di produzione dei vini a denominazione di origine controllata e garantita “Franciacorta”

Gestiamo 10 ettari di terreni vitati con metodo biologico, così suddivisi:

- vigneto Cascina, 1.65 ettari, piantato nel 2003 interamente Chardonnay
- vigneto Rodengo Saiano, 1.5 ettari, piantato nel 2006 interamente Chardonnay
- vigneto Rovato (Casa Cantù), 1.5 ettari, di cui 7000 mq a Pinot nero e 8000 mq a Chardonnay, piantato nel 2006
- vigneto Chicco, 4,43 ettari, interamente Chardonnay piantato nel 2009
- vigneto rosso 0.5 ettari, piantato nel 2005 si compone di 40% Cabernet Sauvignon, 40% Merlot, 10% Barbera, 10% Nebbiolo

Clarabella ha scelto il biologico sin da principio perché insito nella sua mission: valorizzare le risorse deboli. L’agricoltura biologica ha come obiettivo quello di minimizzare il più possibile l’impatto dell’attività umana sull’ambiente, preservando la biodiversità e riducendo l’utilizzo di acqua.

Clarabella ha aderito al progetto di “Monitoraggio e Riduzione delle Emissioni di CO2 in Vitivinicoltura” che, utilizzando il calcolatore ITA.CA. (Italian Wine Carbon Calculator), si prefigge di monitorare il livello di emissioni e il bilancio dell’effetto serra conseguente all’attività vitivinicola sul territorio della Franciacorta. Capofila è il Consorzio Vini Franciacorta, collaboratore scientifico l’Università degli Studi di Milano e i partner sono 21 produttori del territorio.

Il punto vendita e degustazione è aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14 alle 18. Disponibile anche la sera ed il week end previa prenotazione telefonica.

Ad aprile abbiamo partecipato al **Vinitaly** in collaborazione con il Consorzio Vini Franciacorta

Nel 2016 abbiamo ospitato per il primo anno l’evento con il portale di cordata d’acquisto a cui aderiamo, **Vinix Grassroots market** presso il ristorante, con produttori locali da tutta Italia.



La vetrina dell’agriturismo ha aiutato molto la vendita al dettaglio soprattutto nel fine settimana e visite guidate di gruppi e in generale contribuisce a una maggior conoscenza e interesse verso il nostro progetto sociale.



Purtroppo ad ottobre siamo stati vittime di una **truffa ad opera di professionisti**, che ha trovato ampia eco anche sui quotidiani, subendo un danno economico non indifferente. Questo ha però scatenato una gara di solidarietà da parte di clienti affezionati, ma anche di clienti nuovi che hanno voluto dimostrare la loro vicinanza effettuando degli ordini.

18 Provincia

BRESCIAOGGI
Giovedì 23 Ottobre 2014

SUL SEBINO. Truffa Assegno falso per pagare il vino prodotto da Clarabella

Cascina Clarabella, la cooperativa sociale sul confine tra Iseo e Cortefranca che si occupa, tra le altre cose, dell'inserimento lavorativo di persone con disagio psichico, è stata vittima nei giorni scorsi di una truffa da migliaia di euro. Una coppia di distinti signori, uno giovane e l'altro più anziano, con accento lombardo, aveva fatto visita alla cantina che dà lavoro a decine di persone svantaggiate chiedendo di acquistare ben 1200 bottiglie: mille di Satin,

150 di Dosaggio Zero ed il resto di Brut. Accordatisi sul ritiro della merce, i due clienti si erano presentati in cascina alcuni giorni più tardi per ritirare la merce. Il pagamento, per un importo di 12mila euro, è stato effettuato con un assegno circolare, praticamente una garanzia. L'assegno ha fatto il suo giro, ed una volta giunto allo sportello della Banca a cui si affida la Cooperativa, la sconcertante scoperta: il documento era falso.

«Quello che hai rubato - è scritto sulla pagina FB di Clarabella - non è solo vino, ma è il frutto dell'impegno di decine di persone che trovano nel lavoro in cooperativa una ragione di vita. Sappi che non sei riuscito a rubarci né la dignità né l'onestà... un delinquente come te non potrà mai averle!». • **ALROM**

20 Provincia

BRESCIAOGGI
Domenica 25 Ottobre 2016

SEBINO & FRANCIACORTA

Iseo

Dopo la truffa alla Clarabella scatta la gara di solidarietà

Un bel risultato, i truffatori che giorni fa hanno sottratto migliaia di bottiglie di vino alla Cooperativa Clarabella di Iseo, pagandole con un assegno circolare falso, sono riusciti ad ottenerlo da quel gesto vile, è partita la grande solidarietà di centinaia di amici e colleghi che hanno espresso la loro vicinanza alla Cooperativa.

Di certo la brutta avventura passata non ha fermato la voglia degli operatori di andare avanti con il progetto Clarabella, quello di coinvolgere nel mondo del lavoro persone con disagio psichico, molte delle quali avevano contribuito a «riempire», in vigna e in cantina, le bottiglie sottratte.

«SIAMO RIMASTI davvero sorpresi dalla vicinanza dimostrataci - ha spiegato la vicepresidente di Clarabella Agricola Onlus, Ramona Tocchella - in tantissimi ci hanno scritto e chiamato per



I vigneti della Cascina Clarabella

ordinare i vini di nostra produzione. Questa brutta storia ha fatto il giro d'Italia attraverso il web e grazie ai giornali e la tv: il movimento che si è generato attorno a noi ci fa molto piacere».

La vicepresidente poi torna a parlare dell'accaduto: «Siamo rimasti molto scossi perché queste persone si erano presentate molto bene, si erano dette interessate al nostro progetto di inserimento lavorativo, ed avevano lodato il nostro lavoro. Dopo avere toccato con mano la realtà di Clarabella però, non ci hanno pensato due volte a truffarci».

La coppia, con accento lombardo, aveva fatto visita alla struttura un paio di settimane fa: ordinato il vino, erano poi passati a ritirarlo con un furgoncino ma l'assegno circolare, circa 12 mila euro per 1200 bottiglie, era risultato falso. • **ALROM**

Olivicoltura e frantoiazione

Il frantoio si trova a Rodengo Saiano, in una cascina ristrutturata concessa in diritto di superficie dal Comune.

La produzione è stata notevolmente positiva anche per l'anno 2016, avendo molito 366.772 kg di olive conto terzi e 8.402 kg di olive di nostra produzione.

Settore didattico

Nel 2005 abbiamo giudicato fondamentale l'attività di comunicazione dei nostri messaggi di carattere sociale ed ambientale alle nuove generazioni. Con la nascita di una Fattoria Didattica e di un Centro Didattico Ambientale (C.E.D.A) abbiamo così strutturato il "Settore Didattico" di Cascina Clarabella

Il Settore si propone due obiettivi molto semplici:

- accrescere il rispetto e l'attenzione per l'ambiente e il territorio
- infrangere i meccanismi di segregazione e di espulsione nei confronti delle persone che vivono in una condizione di disagio psichico.

Le proposte educative di Clarabella si rivolgono sia a gruppi scolastici (scuole primarie e secondarie di entrambi i gradi) che a gruppi di privati (famiglie, oratori, associazioni culturali, gruppi vacanze, insegnanti).

Nel 2016 hanno visitato la cascina 439 bambini dalle province di Brescia e Milano

Agriturismo e meeting

L'agriturismo è per noi mezzo d'inclusione sociale nel panorama di un turismo sostenibile.

Gli alloggi mantengono una occupazione che si aggira attorno al 30%, con menu gruppi scolastici e più turisti italiani e stranieri e camere occupate pad uso esclusivo dei gruppi residenziali con uso sala. L'apertura della ristorazione conferma l'idea di aumento di richieste di mezze pensioni e pasti alla carta da parte dei turisti soggiornanti.

Sui convegni abbiamo consolidato le prenotazioni con un gruppo di formazione residenziale, gruppo di ginnastica posturale che ha aumentato le ore di utilizzo della sala, abbiamo ospitato due week end di seminario residenziale di danza irlandese, due grandi convegni con due ditte importanti, conferenze a tema di case farmaceutiche, un nuovo gruppo di formazione residenziale con attività di team building outdoor.

Aumentate le richieste per compleanni e feste di laurea.

Inalterata la squadra di lavoro.



Il **12 febbraio** siamo stati premiati da Legambiente Turismo con l'Oscar dell'Ecoturismo 2016 nella sezione **"Amici del clima"** per aver installato i pannelli fotovoltaici e per l'utilizzo della caldaia a biomasse legnose

Agri-ristorante "Centottanta Cantina & Cucina"

L'agriturismo è stato aperto tutto l'anno al pubblico, sono stati scelti il venerdì sera, sabato pranzo e cena, domenica pranzo e cena come giornate di apertura per clienti singoli, cerimonie, banchetti. Apertura con minimo 10 persone durante tutta settimana.

Abbiamo impostato il lavoro con una carta agrituristica stagionale e dei menù agrituristici fissi da 25 a 35 euro per permettere anche a famiglie e gruppi con budget contenuto di accedere alla nostra ristorazione di qualità.

La carta che cambia 4 volte l'anno include oltre i nostri ortaggi, pane fatto in casa, olio Evo, miele, vini DOCG Franciacorta biologici, vini rossi, bianchi e passito della cooperativa consociata I Parnej di Ponte dell'olio, prodotti di altre realtà agricole locali in linea con la nostra filosofia: uova biologiche, salumi, carni, formaggi caprini e vaccini, risi e farine, aceto, confetture.

Oltre ai clienti singoli, abbiamo lavorato con vari gruppi anche di tipo aziendale e di cooperative sociali in gita che hanno soggiornato da noi. Tra gli eventi di rilievo spiccano 9 matrimoni.

Abbiamo infatti deciso per tipologia di clientela sensibile e attenta e per la modalità di gestione dei banchetti, di puntare molto sui matrimoni solidali partecipando a Gennaio alla fiera Brescia sposi, appuntamento che ripeteremo in autunno sempre a Brescia.

Abbiamo aderito a portali dedicati matrimonio.it, matrimonio.com oltre che a un portale di tipo etico destinazioneumana.org

Collegato ai matrimoni si è consolidato e ampliato il laboratorio bomboniere con nostri prodotti che ha prodotto 14 clienti.

Sono state organizzate in concomitanza con l'evento internazionale The Floating Piers, tre serate culturali con abbinato un menù degustazione e installazioni di Etico atelier di Banca Etica e l'associazione di Land Art, Arte in cascina.

Da segnalare anche una serata artistica multi etnica "Storie di vite nel legno" con menù a tema coinvolgendo un gruppo di richiedenti asilo.

Durante l'anno abbiamo proposto cene a tema :

-Cena Il fungo porcino e il Tartufo nero

-Cena I 5 tipi di patata

-Cena I legumi e i cereali

Abbiamo aderito con Promocortefranca al ciclo di cene sul Salmì con grandissimo successo con circa 500 coperti effettuati in tre week end .

Lo sviluppo di queste attività hanno portato alla conferma di due tirocini con finalità d'assunzione di due ragazzi della comunità nella squadra di cucina, uno con accesso a 3 giorni settimanali, uno con accesso 4 giorni settimanali.

Aumentata l'assunzione da 12 a 14 ore per una addetta in cucina specializzata sui dolci.

Confermata l'assunzione di due ragazze con svantaggio cognitivo, una a 20 ore per la sala e una ragazza su lavaggio e servizio a 15 ore.

Si è concluso il tirocinio di due ragazzi richiedenti asilo politico che si occupavano di lavaggio e servizio. Ne verranno attivati altri nel 2017.

La squadra di lavoro è a oggi in costruzione con possibilità di evoluzione anche in termini di inserimenti lavorativi.



Orto Biologico

Prosegue l'esperienza dell'orto con utilizzo interno delle verdure prodotte. Abbiamo assunto a tempo parziale un'agronoma per seguire il progetto e i tirocini avviati.

Territorio di riferimento

Col termine "Franciacorta" viene designata una zona della provincia di Brescia che si estende per circa 240 km a occidente della città fra i fiumi Mella e Oglio che la delimitano a est e ovest, avendo a nord le colline di Brione, Polaveno, Monticelli Brusati e il Lago d'Iseo, e a sud l'alta pianura padana superiore.

Nello specifico della Cooperativa, le attività svolte sono inserite nel contesto denominato **"Cascina Clarabella"** in località Cà de Pole a Iseo (Bs), frutto del progetto Equal "Luoghi della qualità sociale" finanziato dal Fondo Sociale Europeo destinato ad innovare le politiche finalizzate a contrastare il fenomeno della discriminazione e della disuguaglianza nel contesto del mercato del lavoro, ponendosi come laboratorio per sperimentazioni su base transnazionale.



La prospettiva innovativa ed interessante è quella di creare intorno alla Cooperativa un luogo piacevole, stimolante, sereno, culturalmente e socialmente vivo, idoneo a rivitalizzare ed a connotare in modo positivo il territorio, così da fungere da polo di attrazione di realtà come quella del volontariato, dell'associazionismo, delle professioni, delle realtà scolastiche; di coinvolgere i settori produttivi artigianali, così da contribuire a dare a tutta l'area una nuova identità, un ruolo attivo e propositivo nell'economia del basso Sebino e della Franciacorta.

GOVERNO E STRATEGIE

Tipologia di governo

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di consiglieri variabile da 3 a 11, eletti dall'Assemblea ordinaria dei soci, che ne determina di volta in volta il numero.

La maggioranza dei componenti del Consiglio è scelta tra i soci cooperatori, e/o tra le persone indicate dai soci cooperatori persone giuridiche.

I soci finanziatori non possono in ogni caso essere più di un terzo dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

Gli amministratori scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica; possono rimanere in carica per più mandati consecutivi in conformità alle norme di legge.

Il Consiglio elegge nel suo seno il presidente ed il vice presidente.

L'Assemblea ordinaria dei soci riunitasi in seconda convocazione il giorno **14/05/2015**, e successivamente in data 12/07/2016, ha eletto il seguente Consiglio di Amministrazione:

Nome e cognome	Carica	Altri dati
Sara Vigani	Presidente	Socio lavoratore dal 03/05/2010, è la responsabile del settore didattica.
Ramona Tocchella	Vice Presidente	Socio lavoratore dal 03/05/2010, responsabile del settore agriturismo e meeting.
Papetti Aldo	Consigliere	Socio lavoratore dal 01/11/2004, responsabile del settore viti-vinicolo.
Cristian Zaninelli	Consigliere	Socio volontario dal 01/11/2004, imprenditore agricolo

I membri del Consiglio di Amministrazione sono stati scelti tra i soci più giovani e che hanno dimostrato maggiore impegno, assumendosi anche la responsabilità di alcuni settori di attività.

Organi di controllo

Il controllo amministrativo e contabile è stato affidato ad un Collegio Sindacale che è stato eletto il **26/05/2014**.

Nome e cognome	Carica
Dott. Pernigotto Enrico	Presidente
Dott. Torri Piergiorgio	Sindaco effettivo
Dott. Scio Enrico	Sindaco effettivo
Dott. Donda Antonio	Sindaco supplente
Dott.ssa Mascari Federica	Sindaco supplente

Esso durerà in carica sino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31/12/2016.

Attività di governo

L'**Assemblea dei soci** si è riunita 3 volte:

- 20/05/2016 per Approvazione del Bilancio d'esercizio al 31/12/2015;
- 22/06/2016 per nomina Consigliere Zaninelli;
- 21/07/2016 per Approvazione Bilancio Sociale 2015.

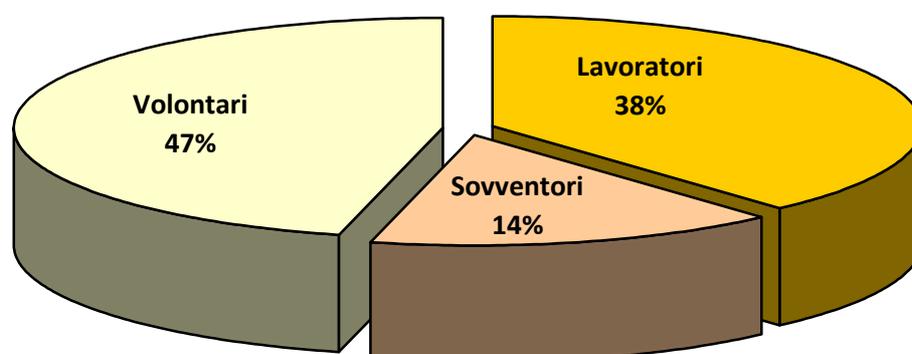
Il **Consiglio di Amministrazione** si è riunito 3 volte ed i principali argomenti discussi sono stati:

- Approvazione Bilancio 2015;
- Approvazione finanziamenti;
- Comunicazione esito revisione annuale Confcooperative;
- Individuazione datore di Lavoro ex D. Lgs. 81/2008 e delibere conseguenti.

STAKEHOLDER INTERNI

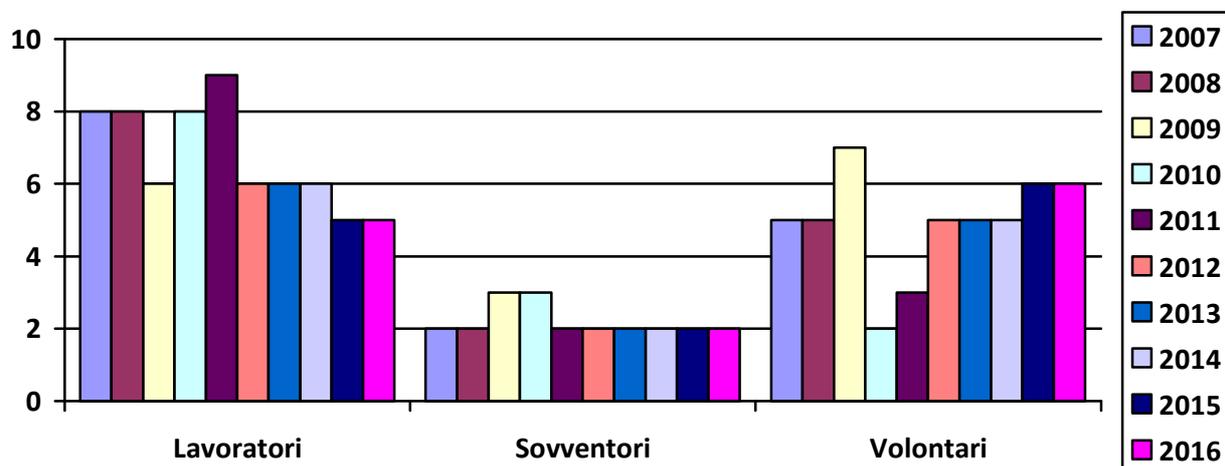
Base sociale

Soci al 31/12/2016 per categoria:	N°	Maschi	Femmine
Lavoratori	5	3	2
• Di cui svantaggiati	1	1	0
• Di cui extracomunitari	0	0	0
Volontari	6	4	2
Sovventori persone fisiche	0	0	0
Sovventori persone giuridiche	2		
Tot.	13		



Età Soci persone fisiche al 31/12/2016:	N.	%
30 anni o meno (nati dopo il 1986)	1	
31 / 50 anni (nati tra il 1985 ed il 1966)	10	91%
più di 50 anni (nati prima del 1966)	0	
	11	

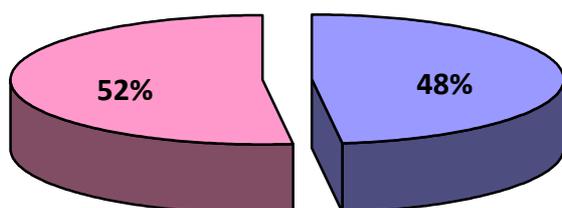
Non vi è stata variazione nel numero e nella composizione dei soci rispetto al 2016



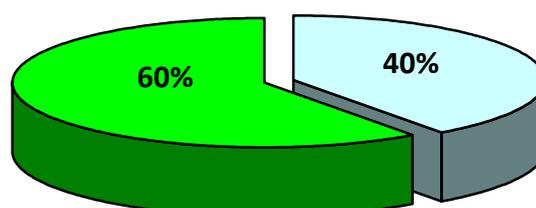
Lavoratori

Lavoratori retribuiti al 31/12/2016	Maschi	Femmine	Totali	%
Totale Dipendenti	12	13	25	
Di cui:				
• Svantaggiati	3	7	10	40%
• Normodotati	9	6	15	
Di cui:				
• soci	3	2	5	20%
• non soci	9	11	20	80%
Di cui:				
• a tempo indeterminato	8	12	20	80%
<i>(di cui part time)</i>	5	10	15	
• a tempo determinato	4	1	5	20%
<i>(di cui part time)</i>	1	1	2	
Di cui, assunti da:				
• meno di 2 anni	5	7	12	48%

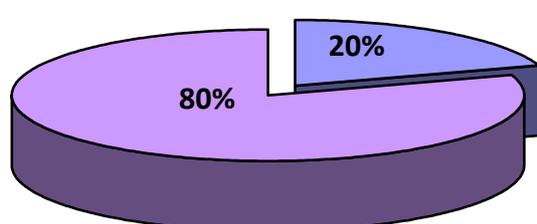
<ul style="list-style-type: none"> • da 2 a 5 anni • più di 5 anni 	3	1	4	
	4	5	9	
Di cui, con titolo di studio:				
<ul style="list-style-type: none"> • licenza media • superiori • laurea 	1	3	4	
	10	7	17	
	1	3	4	
Di cui, con età:				
<ul style="list-style-type: none"> • 30 anni o meno (dopo il 1986) • 31 / 50 anni (tra il 1985 ed il 1966) • Più di 50 anni (prima del 1966) 	3	2	5	
	7	8	15	
	2	3	5	



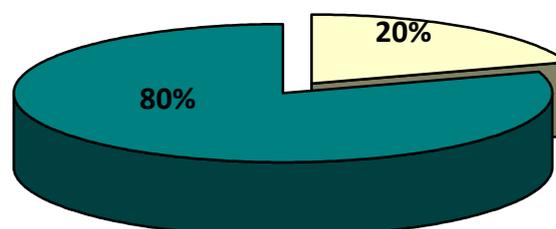
■ Uomini ■ Donne



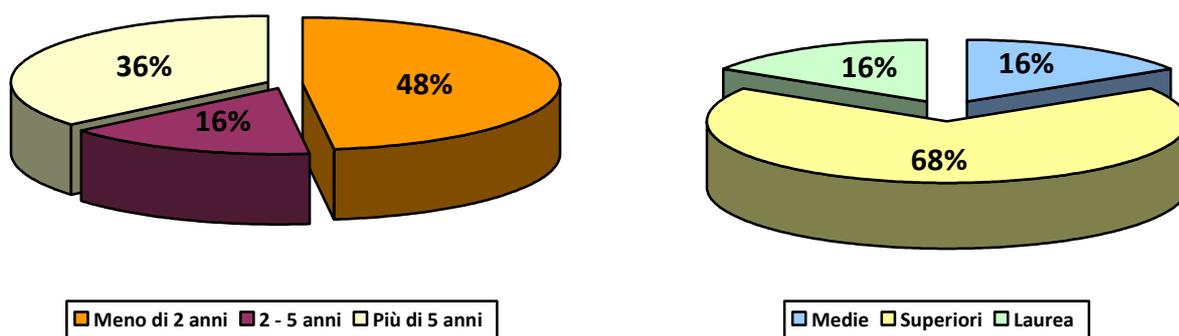
■ Svantaggiati ■ Normodotati



■ Soci ■ Non soci



■ T.determinato ■ T.indeterminato



Rapporto di lavoro

A tutti i lavoratori viene applicato quanto previsto dal CCNL delle Cooperative Sociali che prevede un sistema di inquadramento articolato in 6 categorie individuate con le lettere dalla A (lavoro generico e servizi ausiliari) alla F (attività di direzione).

L'inquadramento del personale nelle categorie e nelle rispettive posizioni economiche è determinato esclusivamente in relazione alle mansioni effettivamente svolte e non prevede automatismi di scorrimento tra le posizioni economiche.

A2	Operai agricoli	8
B1	Operai generici	4
C1	Cuoco	2
	Impiegato	1
D1	Operatore dell'inserimento lavorativo	5
D2	Impiegato di concetto	1
E2	Coordinatore di unità operativa / servizi complessi	4
	TOT.	25

STAKEHOLDER ESTERNI

Altre cooperative sociali e consorzi

La Cooperativa aderisce a:

 <p>CASCINA CLARABELLA CONSORZIO</p>	 <p>INRETE.IT Consorzio di Cooperative Sociali</p>	 <p>CGM FINANCE</p>
<p>Consorzio Cascina Clarabella</p>	<p>Consorzio Inrete.it</p>	<p>Consorzio CGM Finance</p>
<p>nato nel 2009 per svolgere servizi di consulenza amministrativa, finanziaria e gestionale di livello elevato a favore delle Cooperative sociali;</p>	<p>è il consorzio territoriale creato da SOLCO Brescia per l'Ovest bresciano</p>	<p>finanziaria di settore che opera nei confronti delle Cooperative sociali raccogliendo depositi ed erogando finanziamenti</p>

 <p>I PERINELLI</p>
<p>Cooperativa sociale I Perinelli</p>
<p>nasce da un progetto del Consorzio Cascina Clarabella in collaborazione con la AUSL di Piacenza e l'Azienda Agricola "La Quercia"</p> <p>Scopo del progetto è la valorizzazione e la riconversione sociale dell'azienda agricola per promuovere percorsi di riabilitazione e inserimento lavorativo e soluzioni abitative a</p>

basso livello di protezione per persone con disagio psichico e/o disabilità intellettiva congenita.

Comunicazione e marketing

Le attività svolte dalla Cooperativa vengono diffuse tramite il **nuovo sito internet** (www.cascinaclarabella.it), le due pagine Facebook di Cascina Clarabella e Centottanta Cantina & Cucina, nonché con un account Instagram



Per la comunicazione ed il marketing la Cooperativa usufruisce del supporto del Consorzio Cascina Clarabella e dell'agenzia di comunicazione Cooperativa Sinfonia di Padova.

Il 07 gennaio abbiamo partecipato alla trasmissione di **Teletutto** "In piazza con noi"

Da aprile i giornali locali hanno dato risalto alla notizia della presa in carico da parte della Cooperativa del **Lido Fosio** a Sarnico (Bg)

A maggio abbiamo partecipato alla festa organizzata da **Banca Popolare Etica** a Brescia per i 15 anni dall'apertura della filiale.



A giugno, in occasione dell'installazione di **"The Floating Piers"** sul lago d'Iseo, abbiamo organizzato tre serate di Land Art con artisti di Etico Atelier (Banca Etica), Associazione Arte in Cascina (Milano) e Associazione Fuori Serie (Piacenza)

A luglio abbiamo ospitato l'evento organizzato dalla **professoressa Ariana Kim** della Cornell University sul tema dell'accoglienza migranti. Un concerto ed un'esibizione artistica hanno coinvolto anche i richiedenti asilo gestiti dal Consorzio Cascina Clarabella.

Ad agosto lo speciale Franciacorta del **Giornale di Brescia** ha dedicato una pagina alla cantina

A settembre abbiamo offerto un aperitivo sulla barca **“Edipo Re”** in occasione della 73esima Mostra del Cinema di Venezia

A dicembre abbiamo ospitato l'**orchestra giovanile V. Galilei di Fiesole**, offrendo un concerto ed un aperitivo gratuiti presso il convento dell'Annunciata a Rovato.



Banche e altri finanziatori

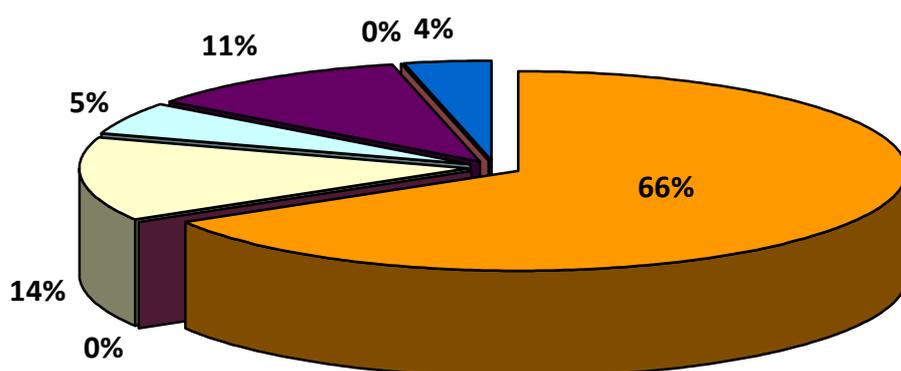
La Cooperativa intrattiene rapporti finanziari con i seguenti soggetti:

- Banca Popolare Etica, Filiale di Brescia – nata ufficialmente nel 1999, è la prima istituzione di finanza etica nel nostro paese, concepita direttamente dalle organizzazioni del Terzo Settore, del volontariato e della cooperazione internazionale
- Banca di Valle Camonica, Filiale di Corte Franca (in fusione con UBI Banca)
- BCC Basso Sebino, Filiale di Iseo
- Finlombarda SpA - è la finanziaria di Regione Lombardia costituita nel 1971 su iniziativa delle principali banche operanti in Lombardia; nello specifico, opera a favore delle cooperative sociali con delle linee di credito specifiche a tasso agevolato.
- Credito Bergamasco, filiale di Corte Franca.

DIMENSIONE ECONOMICA

Clarabella è una **impresa non profit**. Questo significa che i profitti realizzati vengono interamente reinvestiti nell'azienda.

Valore della produzione	2015	%	2016
Ricavi da imprese, privati e famiglie	775.050	66%	929.691
Ricavi da Enti pubblici	2.474		4.387
Ricavi da Consorzi e cooperative	159.716	14%	262.034
Contributi pubblici	60.023	5%	36.734
Contributi privati	130.361	11%	22.074
Ricavi e proventi vari	372		48.870
Rimanenze finali	41.615	4%	43.334
Totale	1.169.611		1.347.124



■ Privati
 ■ Pubblico
 ■ Cooperazione
 ■ Contributi pubblici
 ■ Contributi privati
 ■ Altri ricavi
 ■ Rimanenze

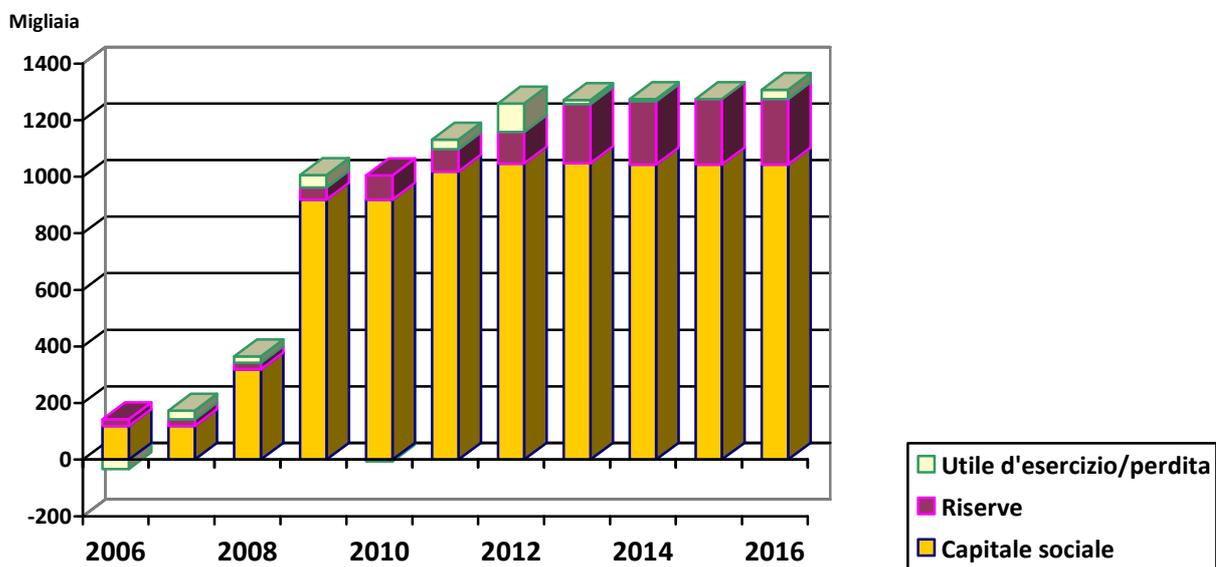
La distribuzione del “valore aggiunto” ci permette di capire in che modo sono state impiegate le risorse generate dall’attività della cooperativa.

Distribuzione valore aggiunto	2015	%	2016
Cooperativa (utile d’esercizio)	883		32.287
Enti pubblici (tasse)	0		492
Finanziatori (oneri finanziari)	51.569	9%	49.642
Lavoratori	289.009	51%	471.813
Dipendenti soci	135.026		130.664
Dipendenti non soci	153.983		341.149
Sistema cooperativo	228.698	40%	227.397
Centrale cooperativa e società controllate	16.957		16.276
Consorzio di riferimento	19.695		23.726
Cooperative non sociali	2.620		17.732
Cooperative sociali	189.426		169.663
TOTALE	570.159		781.631

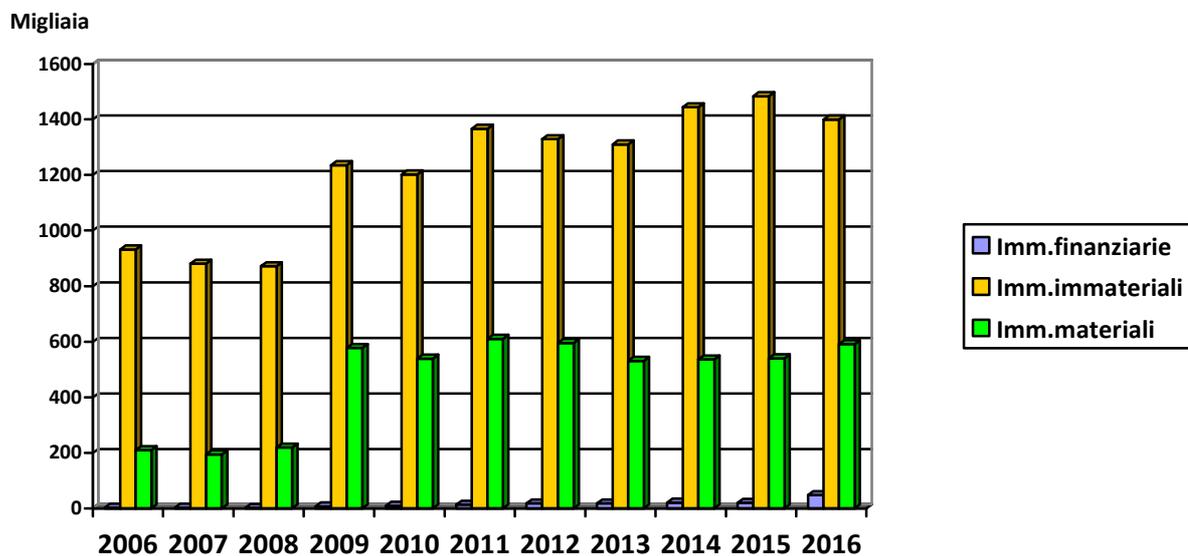
Il **Patrimonio Netto** della cooperativa rappresenta le risorse di proprietà della cooperativa investite nell’attività. Più cresce nel tempo e più aumenta la possibilità della cooperativa di essere autonoma da eventuali finanziatori nonché di sostenere nuovi investimenti e nuovi progetti.

In quanto capitale stabile, il Patrimonio Netto viene investito principalmente per il sostegno agli investimenti a lungo termine (immobilizzazioni)

Patrimonio netto



Investimenti a lungo termine



PROSPETTIVE FUTURE

Obiettivo per i prossimi anni sarà ancora lo sviluppo e la stabilizzazione delle attività dell'**agri-ristorante "Centottanta Cantina & Cucina"** affinché diventi un ramo di attività in grado di sostenersi autonomamente. L'avvio sperimentale del 2016 si è rivelato positivo sia dal punto di vista economico che dei percorsi di inserimento lavorativo.

Si punterà sempre di più su banchetti e matrimoni, che permettono di lavorare a pieno regime e intercettare un pubblico molto ampio.

Per quanto riguarda il **settore viti-vinicolo**, verrà sicuramente ripetuta l'esperienza con Vinix Grassroot Market, per attirare nuovi potenziali clienti in Cascina.

Parteciperemo nuovamente anche al Vinitaly che ci permette di intercettare ogni anno dei nuovi clienti, ed al Festival di Franciacorta sia quello estivo che quello autunnale.

L'obiettivo per il prossimo triennio sarà infatti quello di concentrare le vendite al dettaglio presso la cantina e l'agri-ristorante in modo da poter spuntare prezzi migliori rispetto a quelli riservati ai clienti del settore Ho.Re.Ca.

Nei confronti degli **stakeholder esterni**, cercheremo di fidelizzare il rapporto con le aziende che ci contattano in occasione delle festività natalizie per cene e cesti, creando occasioni di collaborazione anche durante l'anno. In particolare, si punterà sull'offerta della sala convegni con possibilità di ristorazione e pernottamento.

Per quanto riguarda gli stakeholder interni, si realizzerà un **corso per aspiranti soci** per coinvolgere i nuovi assunti e aumentare la partecipazione democratica dei lavoratori nelle decisioni della Cooperativa.